

Lombardia e serve eziandio, nei maggiori stabilimenti siderurgici di Lovere, Dongo e San Martino d'Aosta, alla lavorazione del ferro. I battelli a vapore del lago di Como e d'Iseo consumano rispettivamente torba di Bosisio e d'Iseo.

Ecco una rassegna dei principali bacini torbiferi.

*Iseo.* — La torbiera d'Iseo ha una superficie di 350 ettari, di cui 100 circa appartengono ad una società, la quale ne cava 6,000 tonnellate di torba all'anno. In prossimità del lago d'Iseo vi sono le estese torbiere di Torbiate e Pianico, dalle quali si estraggono annualmente 1,200 tonnellate di torba.

*Bosisio.* — Per qualità questa torbiera è la migliore dell'alta Italia. La estensione superficiale della stessa è di ettari 200, la profondità media di 3 metri; vi si producono circa 12,000 tonnellate di buona torba all'anno.

*Colico.* — Questa torbiera produce torba scadente, perchè mista a terra vegetale; forma però un bacino di circa ettari 200.

*Angera.* — Importantissima torbiera per la sua estensione di 200 ettari, pel suo spessore medio di 3 metri, e per la buona qualità della torba. Se ne escavarono perfino 20,000 tonnellate all'anno.

*Lentate.* — Ha la torbiera una superficie di 400 ettari circa e dà buona torba.

*Arona.* — Nelle vicinanze di Arona vi sono parecchi bacini torbosi, della complessiva superficie di 135 ettari.

*Varese.* — Le torbiere di Varese sono pure ragguardevolissime per la loro estensione di circa 500 ettari, e per la buona qualità della torba. Quella di Casale Litta produsse 27,000 tonnellate nel 1872, con 730 operai.

*Castelletto Vaprio.* — Questa torbiera, sita nel circondario di Crema, ha un'estensione di 230 ettari, e produce annualmente circa 10,000 tonnellate di torba. La qualità però è meno buona delle precedenti.

*Veneto.* — Di recente, nel Veneto si sono escavate alcune importanti torbiere, segnatamente nel Veronese. L'estensione superficiale torbosa ivi riconosciuta è di parecchie centinaia di ettari; essa non è stata puranco delimitata.

Nel Mantovano e nell'Udinese sonvi pure torbiere la cui escavazione non venne finora intrapresa coll'alacrità spiegata invece nella vicina Lombardia. La produzione di torba del Veneto salì nel 1872 a 13,000 tonnellate pel valore di circa lire 167,700.

*Canavese.* — A S. Martino Perosa, e ad Alice superiore, vi sono torbiere dell'estensione superficiale di circa 120 ettari, le quali producono oltre 3,000 tonnellate di torba all'anno.

*Bassa valle d'Aosta.* — A Borgofranco, a Montaldo ed a Torre di Cairo, esistono torbiere dell'estensione complessiva di circa 25 ettari, che alimentano le ferriere del senatore Mongenet.

*Avigliana.* — In prossimità del lago d'Avigliana, presso la ferrovia che congiunge Susa a Torino, vi sono estese torbiere, alcune delle quali coltivate; non abbiamo gli elementi di loro produzione.

*Abruzzo.* — Da poco tempo si è scoperto un deposito di torba nella valle del Pescara fra Tocco e Popoli; il deposito sembra assai potente ed è stato riconosciuto sopra una estensione di 3 a 4 chilometri in lunghezza e 200 metri circa di larghezza. La qualità della torba è discreta, ma questa per ora non viene escavata che in poca quantità.